



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO

A NON PROFIT
ORGANIZATION



Lezione 1

Come accogliere e promuovere l'inclusione di studenti con diagnosi di Disturbo dello Spettro dell'autismo nel contesto scolastico

Maria Chiara Campo

Psicologa, Psicoterapeuta

Analista del comportamento

AdC SIACSA - ABAIT



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO

A NON PROFIT
ORGANIZATION

Analisi del comportamento e ABA

ABA è l'acronimo di analisi comportamentale applicata
È la scienza applicata che deriva dall'analisi del
comportamento,
ossia la *scienza di base che studia i processi di
apprendimento.*

Si basa sulla misurazione e sulla valutazione di
comportamenti
obiettivamente definiti all'interno di contesti significativi
come casa, scuola e comunità.



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT
ORGANIZATION

L'Analisi del Comportamento in classe

- permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino
- permette di promuovere comportamenti appropriati sulla classe in generale
- permette di promuovere comportamenti appropriati nello specifico bambino
- Permette di gestire comportamenti problema, solitamente considerati ingestibili



(Morse & Smith, 1980) **IEScum**

La scuola

Il contesto scolastico rappresenta la prima comunità allargata in cui i bambini partecipano e dove possono sperimentare tante e diverse modalità di interazione.



L'inclusione

L'inclusione è uno dei principi fondamentali alla base della *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità*.

- Creare un contesto di educazione inclusiva significa creare un contesto che accoglie tutti gli studenti.

Questo contesto deve:

- essere appropriato all'età,
 - supportare l'apprendimento;
 - promuovere la partecipazione a tutti gli aspetti della vita scolastica
 - facilitare l'interazione tra la persona e il suo contesto
- (Ginevra, 2016)



L'inclusione interessa

I contesti

- Spazio
- Strutturazione dei tempi
- Attività proposte

I soggetti

- Studenti con disabilità
- Studenti con Bisogni Educativi Speciali
- ... ma anche...tutti gli studenti

Le strategie adottate

- Strategie didattiche
- Strategie di gestione delle componenti sociali
- Strategie di gestione delle componenti emotive

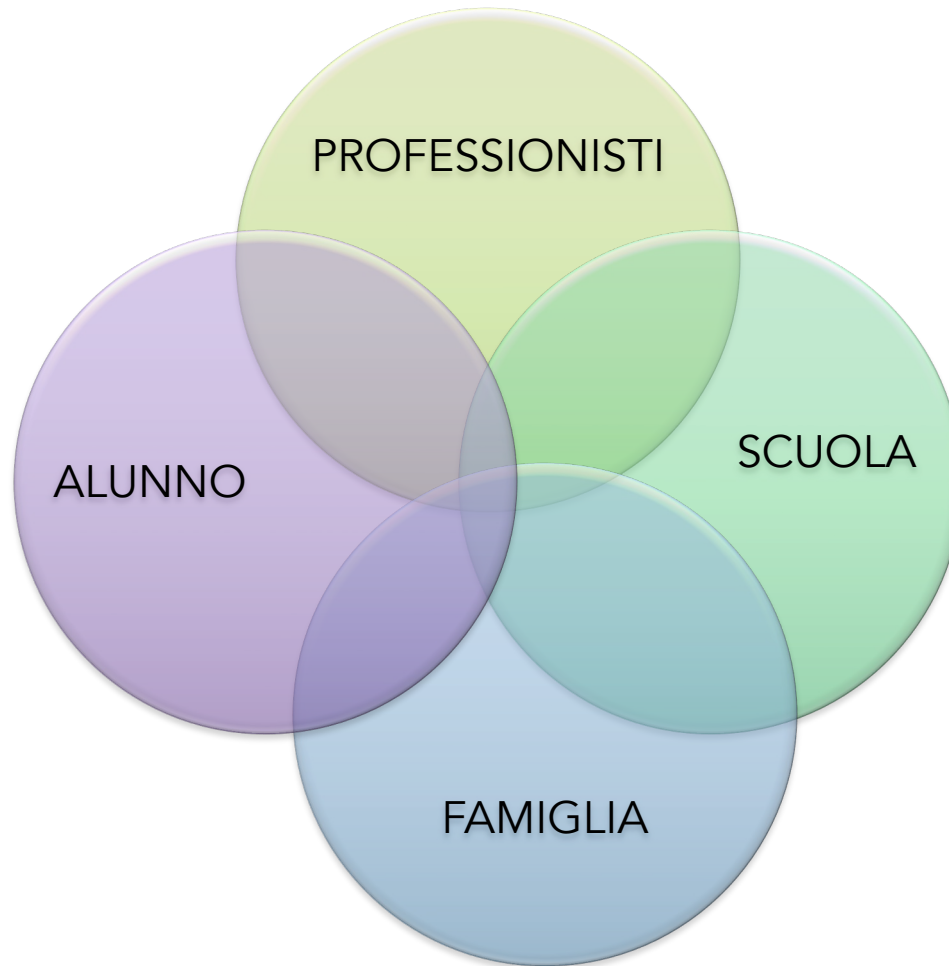
(Carvalho, 2010)



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT
ORGANIZATION

L'inclusione COMPITO DI CHI...



L'inclusione

La transizione a scuola
Transizione da un ciclo
all'altro

La partecipazione
alle attività scolastiche



La scuola è un contesto ricco di stimoli che facilitano l'apprendimento di nuovi repertori

- Abilità scolastiche
- Abilità cognitive
- Abilità di partecipazione a routine di gruppo
- Abilità sociali
- Abilità di gioco...

(Belfiore, Skinner & Ferkins, 1995; Mason & Egel, 1995; Fad, Ross & Boston, 1995; Pergolizzi, 2008)



- La scuola è un contesto richiestivo:
 - Propone numerosi compiti
 - Formula numerose richieste
 - Espone lo studente a cambiamenti inattesi
 - Prestare attenzione per periodi prolungati e a diverse attività
 - Interagire con i compagni



I bambini con disabilità hanno spesso:

- Difficoltà a prestare attenzione per tempi prolungati
- Difficoltà a comprendere le richieste
- Difficoltà a svolgere i compiti
- Difficoltà a partecipare a routine di gruppo
- Difficoltà sociali e relazionali
- Difficoltà a mettere in atto azioni di gioco funzionali
- Difficoltà ad accettare imprevisti

(Earles, Carlson, & Bock, 1998; Pianta & Kraft-Sayre, 2003; Rous, Meyers, & Stricklin, 2007)



Transizione a scuola e autismo

I deficit nelle abilità comunicative, sociali, relazionali, gli interessi ristretti, la difficoltà ad accettare cambiamenti imprevisti rendono ancora più difficoltosa la *transizione* per gli studenti con diagnosi di autismo

(Earles, Carlson, & Bock, 1998; Pianta & Kraft-Sayre, 2003; Rous, Meyers, & Stricklin, 2007)

L'inserimento scolastico di un bambino con autismo, proprio per le caratteristiche del fenotipo comportamentale che investono il dominio comunicativo-sociale-relazionale, presenta punti di difficoltà e complessità superiori all'inserimento di bambini con sindromi più "facili" (ammesso che ne esistano).

(Pergolizzi, 2008)



IESCUM
ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT
ORGANIZATION

L'autismo

L'autismo è un insieme di condizioni neuroevolutive eterogenee, caratterizzate dall'insorgenza precoce di **difficoltà nella comunicazione sociale** e da **comportamenti e interessi inusuali, rigidi, ripetitivi**



La diagnosi

La diagnosi di autismo viene formulata facendo riferimento alle due principali classificazioni internazionali dei disturbi mentali:

1. Il DSM – Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali)

DSM-IV (1994), DSM-IV-R (2000), DSM-5 (2013)

2. L'ICD – International Classification of Diseases (Classificazione Internazinoale dei Disturbi e delle Malattie) dell'OSM-Organizzazione Mondiale della Sanità)

ICD-10 (1994)

IL DSM

- Il DSM, manuale statistico e diagnostico dei disturbi mentali, è un testo redatto da una commissione di esperti nominata dall'APA Associazione Americana degli Psichiatri
- Elenca le definizioni dei disturbi mentali che incontrano il consenso degli psichiatri e della comunità scientifica internazionale
- Per ogni disturbo, descrive i sintomi e le linee guida per formulare una corretta diagnosi

DSM 5: Criteri diagnostici del DISORDINE DELLO SPETTRO dell'AUTISMO

Nel DSM 5, il DISORDINE DELLO SPETTRO
AUTISTICO viene inquadrato all'interno dei
Disordini del NEUROSVILUPPO con il
CODICE 299.00 (F84.0)

Autismo nel DSM 5

- Deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale in molteplici contesti
 - Deficit della reciprocità socio-emotiva
 - Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali
 - Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni
- Pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi
 - Movimenti, uso degli oggetti o eloquio stereotipati
 - Interessi molto limitati
 - Iper o ipo reattività in risposta agli stimoli sensoriali

Per effettuare la diagnosi

2 grandi aree di sintomi: «deficit Socio-Comunicativi» e «interessi ristretti e comportamenti ripetitivi».

Devono essere presenti sintomi in entrambe le aree.

La diagnosi è accompagnata dall'indicazione del livello di gravità dei sintomi.

Livelli

Consentono di porre maggiore chiarezza sulla diagnosi di autismo in termini di:

- necessità di supporto richiesto (quanto ha bisogno di essere assistito/aiutato/supportato?);
- interferenza nel funzionamento della persona (quanto i sintomi interferiscono con la vita della persona?)

.

I sintomi

Relazioni sociali

Deficit di
comunicazione

Comportamento

Condizioni mediche
associate al
disturbo dello
spettro

Risposte sensoriali

L'insegnante

L'insegnante assume un ruolo chiave nel favorire la piena partecipazione al contesto scolastico favorendo lo sviluppo di abilità comunicative, sociali, relazionali, di gioco, scolastiche e cognitive.

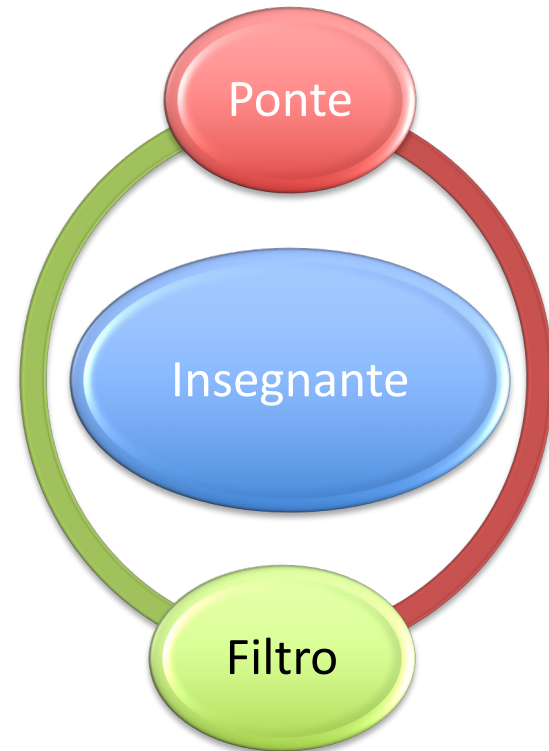


L'insegnante

- Ponte nel favorire l'accesso a contenuti più complessi rispetto al livello attuale di competenze del bambino
- Filtro nel dosare la quantità dei contenuti a cui il bambino accede adattandoli e semplificandoli in modo da facilitare la partecipazione

-

(Moderato, Pergolizzi, Scagnelli, 2018)



COME PREPARARSI ALLA SCUOLA?



Modifica del contesto

Sviluppo e/o
potenziamento abilità
della persona

Preparazione dei
compagni

Preparazione
delle insegnanti



Adattare per includere

Includere un bambino con autismo nel contesto classe richiede di effettuare alcuni adattamenti agli spazi fisici delle classe ed alle modalità di gestione dell'attività didattica

(Moderato, 2020)

Contesti di insegnamento: come promuovere l'apprendimento

- È importante creare contesti di insegnamento nutrienti
- Intervenire modificando il contesto, gli antecedenti e le conseguenze al comportamento per favorire l'apprendimento di comportamenti appropriati e la riduzione di quelli non appropriati

(Biglan, Hayes & Wilson, 2015; Arcus, 2002)

ASPETTI FONDAMENTALI



L'intervento sul contesto

- Proposta di attività routinarie;
- Utilizzo di agende visive;
- Utilizzo di supporti visivi;
- Presenza di regole chiaramente definite e condivise;
- Strutturazione di spazi e tempi adeguati al bambino;
- Proposta di contenuti didattici attraverso attività motivanti e gradite



Contesti di insegnamento: come promuovere l'apprendimento

È importante costruire un contesto motivante, facilitante l'apprendimento, prestando attenzione a:

1. Organizzazione della lezione
2. Apprendimento senza errori
3. Rinforzo comportamenti appropriati

Prima ancora di iniziare la lezione è importante prestare attenzione a:

- Strutturazione degli spazi
- Strutturazione della giornata
- Presenza di routine
- Presenza di regole chiare e condivise

Il contesto fisico: gli spazi



Il contesto fisico: gli spazi

Creare spazi con funzioni chiaramente definite

Si resta seduti, in
silenzio si ascolta la
maestra

Si disegna si colora...

Si può correre saltare...

Si ascolta la musica...

Si mangia

Il contesto fisico

Nella tua scuola ci sono tanti e diversi spazi

Aula: farai le lezioni insieme ai tuoi compagni

Palestra: il giovedì mattina andrete insieme al prof. in palestra. Potrete giocare a calcio, correre, fai esercizi

Laboratorio di musica: al martedì insieme alla prof..
Ascolterete canzoni e porterai la tastiera

Laboratorio di chimica: al mercoledì con il prof. devi portare il camice

Biblioteca: se ti serve un libro puoi andare al 1° piano chiedere la tessera e chiedere a Maria se ha il libro....

Segreteria: Hai dubbi su come chiedere il libretto assenze?
Portare la giustificazione? Avere il badge? Puoi andare al piano terra e chiedere a Lucia...

Il contesto fisico: la disposizione dei banchi

La **disposizione dei banchi** in classe è un aspetto molto importante da considerare per un insegnante.

Un'adeguata disposizione dei banchi può risultare utile nella gestione della disciplina in classe, soprattutto nelle classi più problematiche

(Masini, Barbagli, & Maz-zoni, 2008; Wheldall & Lam, 1987)

I tempi: la strutturazione della giornata

La strutturazione della giornata fornisce prevedibilità in merito agli eventi della giornata

- C'è una chiara strutturazione?
 - Quali attività verranno svolte?
 - Quanto durerà ciascuna attività?
 - Quanti esercizi deve svolgere?
 - Quando ci sarà la pausa?
 - Quali attività svolgerà con i compagni quali saranno adattate?
- C'è un'agenda che mostra in modo chiaro le attività da svolgere?
- C'è un'alternanza fra attività?
- Quanto durano le singole attività?
- Sono presenti routine scolastiche?



Ora di italiano

Maestra mostra le letterine nuove che verranno fatte scrivendole alla lavagna

Insegnante di sostegno ha le letterine magnetiche: man mano che docente di classe le mostra chiede al bambino di attaccarle

Maestra chiede a tutti i bambini di svolgere una scheda sul suo quaderno

Sostegno propone la pausa
Propone scheda con meno letterine
Propone scheda con già tratteggio per farla svolgere

Maestra chiama alla lavagna ciascun bambino a scrivere la letterina

Insegnante di sostegno nell'attesa propone attività gradita con didò e stampini per fare le letterine.



Ora di italiano

Maestra legge una storia

Insegnante di sostegno ha già stampato le immagini inerenti la storia

Maestra chiede a tutti di svolgere le domande di comprensione

Sostegno propone la pausa
Propone scheda con domande con immagini
Fa colorare immagini inerenti la storia...

Maestra chiede a tutti i bambini di esporre oralmente il proprio lavoro

Insegnante di sostegno lascia il supporto visivo per fare in modo il bambino risponda alla domanda.

Ora di italiano

Prof. spiega l'Eneide: mostra video

Insegnante di sostegno ha immagini salienti che vengono mostrate mentre scorre il video

Prof. riprende spiegazione dell'Eneide approfondendo alcuni contenuti

Sostegno propone un libro con semplificata l'Eneide

Prof chiede a tutti di rispondere a domande su Eneide

Insegnante di sostegno fa preparare cartonati con personaggi Eneide
Lascia supporto visivo per rispondere.

I supporti visivi

Rendono prevedibili le attività proposte e favoriscono l'accettazione da parte degli studenti.

(Moderato, 2020)



I tempi: la strutturazione delle attività

L'organizzazione delle attività della giornata è fondamentale ai fini dell'attenzione e della partecipazione.

- Alternanza tra attività gradite e meno gradite
- Attività di gioco e attività strutturate
- Strutturazione del tempo libero
- Pause

(Moderato, 2020)



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO

A NON PROFIT
ORGANIZATION

Creare delle routine di classe

- Il momento dell'accoglienza
 - Chi mi accoglie?
 - Dove?
 - Inizio subito la lezione?
 - C'è l'appello?
- La fine di una lezione e l'inizio di quella successiva
- Il cambio di aula
- Orario scolastico



Creare delle routine di classe

Le routine richiedono uno sforzo per essere create. Ma una volta impostate, hanno molti vantaggi.

In una buona routine:

- tutti comprendono i propri ruoli
- tutti sanno cosa aspettarsi per la giornata.

Quando i caregivers organizzano delle buone routine, hanno meno necessità di dare e imporre regole, che solitamente possono fare attivare comportamenti oppositivi e di contestazione. Una buona routine rispettata, fonte di lodi e gratificazioni per il bambino, migliora il clima scolastico e rende più positive le interazioni fra insegnanti e allievi.

(Pergolizzi, 2021)

Arricchimento del contesto

Per rendere un intervento efficace è indispensabile non agire solo sul comportamento ma **ARRICCHIRE L'AMBIENTE**

(Leon, 2013)

L'arricchimento del contesto crea opportunità per l'apprendimento di:

- nuove abilità
- facilita la partecipazione
- riduce il rischio di comportamenti problema

Regole di classe

- Le regole creano aspettativa
- Importante:
 - Poche regole
 - Esplicitare chiaramente le regole
 - Utilizzare un linguaggio chiaro
 - Formularle al positivo
 - Stabilire premi per il loro rispetto
 - Stabilire conseguenze per la loro infrazione
 - Fornire un modello per il loro rispetto
 - Renderle chiaramente visibili

(Munk e Repp, 1994; Schloss, 1998)



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT
ORGANIZATION

Cartellone delle regole

Definire quali sono i
comportamenti inappropriati che i
bambini
emettono maggiormente in classe
e «trasformarli» al positivo



La preparazione dello studente



Come prepararlo al primo giorno di scuola

- Aumentare e potenziare le abilità
- Conoscere gli spazi e i tempi: visite ai locali, giochi, conoscenza docenti e compagni



Quali abilità?

- Collaborazione
- Tempi di attenzione, stare seduto, ascoltare
- Abilità comunicative
- Abilità di gioco
- Autonomie
- Accettazione imprevisti
- Accettazione delle transizioni
- Capacità di svolgere compiti in modo indipendente
- Abilità preaccademiche/accademiche



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO

A NON PROFIT
ORGANIZATION

Conoscenza del nuovo contesto

- Organizzare visita alla scuola
- Conoscere i nuovi docenti
- Conoscere i compagni
- Vedere aula
- Scelta del banco
- Spazi nuovi



Prepararsi alla prima conoscenza

Prima dell'incontro

- Informarsi con i genitori dei giochi e delle attività gradite dallo studente che dobbiamo accogliere
- Preparare giochi, attività e/o materiali graditi
- Mandare foto o video
- Breve presentazione di ciò che si farà

Durante l'incontro

- Accogliere lo studente con i giochi/Attività gradite
- Accogliere lo studente in aula
- Proporre attività divertenti
- Limitare le richieste
- Fare fotografie di questo momento da lasciare ai genitori



Dopo

Creazione libretto per il bambino in modo
lo possa riguardare con i genitori



Presentazione del bambino ai compagni



- I compagni svolgono un ruolo chiave nel processo di inclusione dei bambini con disabilità (Katz e Galbraith 2006; Odom e Balle, 2001)
- In letteratura sono ampiamente dimostrati (Strain & Bovey, 2011; Idol, 2006; Cushing & Kennedy, 1997; Odom, Deklyen & Jenkins, 1984) gli effetti benefici sull'apprendimento dei **ragazzi neurotipici quando** vengono coinvolti precocemente come tutor di pari affetti da disabilità intellettiva



Preparare i compagni

Presentare il bambino ai compagni di classe.

Focus su:

- Quali sono i punti di forza del bambino.
- Quali sono le sue caratteristiche distintive.
- Quali sono le piccole azioni che possono fare insieme
- Spazio dedicato ai bambini per domande.

La formazione ABA aiuta l'insegnante a...

- Creare la relazione con lo studente
- Applicare strategie per facilitare la collaborazione
- Applicare strategie per facilitare l'apprendimento di comportamenti appropriati
- Gestire comportamenti non appropriati



IESCUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NON PROFIT
ORGANIZATION

....inoltre...

La continuità tra l'approccio adottato nei vari contesti di vita del bambino e quello degli insegnanti facilita la transizione a scuola (Gutman and McLoyd, 2000)

ADESSO TOCCA A VOI!

Pensate ad un vostro studente:

Come favorire l'inclusione all'interno del contesto scolastico?



Grazie per l'attenzione

